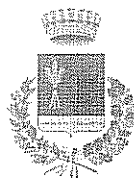


COMUNE DI LADISPOLI



PROV. DI ROMA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 26 DEL 30 / 05 / 2014

Data di Pubblicazione 04/06/2014

OGGETTO: Rettifica alla deliberazione del C.C. n. 25 del 16/05/2014 avente ad oggetto: "Imposta unica comunale - IUC. Approvazione delle aliquote del tributo sui servizi indivisibili (TASI) per l'anno 2014."

L'anno duemilaquattordici, il giorno trenta del mese di maggio alle ore 21,00 (art. 44, comma 3, Regolamento del Consiglio Comunale) nella sede comunale, in adunanza straordinaria e in prima convocazione disposta dal Presidente per le ore 21,00, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei signori:

	Presente	Assente		Presente	Assente
Paliotta Crescenzo	X		Fagnoli Gabriele	X	
Agaro Agostino		X	Fierli Stefano	X	
Ascani Federico	X		Grando Alessandro		X
Asciutto Franca		X	Loddo Giuseppe	X	
Cagiola Emanuele	X		Palermo M. Concetta	X	
Cervo Sergio		X	Penge Stefano	X	
Ciampa Fabio		X	Ruscito Piero		X
Crimaldi Giovanni	X		Trani Eugenio	X	
D'Alessio Nardino	X				
			TOTALE	11	6

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Avv. Luigi Annibali.

Il Consigliere Giuseppe Loddo in qualità di Presidente, assume la presidenza ai sensi dell'art. 40 del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/00 e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Quindi passa alla trattazione degli argomenti all'Ordine del Giorno.

Si da atto che sono presenti n.11 (undici) Consiglieri, sono assenti i Consiglieri Agaro, Asciutto, Cervo, Ciampa, Grando e Ruscito, come risulta dal relativo verbale conservato agli atti della Segreteria Generale;

Si inizia con delle comunicazioni da parte dei Consiglieri Cagiola - Fierli;

Entra il Consigliere Ciampa sono presenti n.12 (dodici) Consiglieri;

Il Presidente passa al punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **Rettifica alla deliberazione del C.C. n. 25 del 16/05/2014 avente ad oggetto: "Imposta unica comunale - IUC. Approvazione delle aliquote del tributo sui servizi indivisibili (TASI) per l'anno 2014."**

Relaziona il Sindaco;

Entra il Consigliere Agaro e Grando e sono presenti n.14 (quattordici) Consiglieri, sono assenti i Consiglieri Asciutto, Cervo e Ruscito;

La seduta prosegue con vari interventi dei Consiglieri relativi all'argomento iscritto all'ordine del giorno;

Esce Il Consigliere Penge e sono presenti n.13 (tredici) Consiglieri, sono assenti i Consiglieri Asciutto, Cervo, Ruscito e Penge;

Il Presidente pone a votazione la proposta di deliberazione;

- Consiglieri Presenti 13
- Consiglieri Votanti 13
- Voti Favorevoli 12
- Voti Contrari 2 (Grando e Agaro)
- Astenuti 1 (Cagiola)

Pertanto:

IL CONSIGLIO APPROVA

la deliberazione nel testo che segue.

Data l'urgenza, il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità del presente atto.

- Consiglieri Presenti 13
- Consiglieri Votanti 13
- Voti Favorevoli 12
- Voti Contrari 2 (Grando e Agaro)
- Astenuti 1 (Cagiola)

Pertanto:

IL CONSIGLIO APPROVA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 D.Lgs. 267/2000.

Terminati i lavori il Presidente chiude la seduta alle ore 22:55;

Gli interventi dei Consiglieri Comunali, registrati durante la seduta e dettagliatamente trascritti, sono allegati al presente verbale, quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Tributi

Redatta su iniziativa : Assessore al ramo

D'ufficio

OGGETTO : RETTIFICA ALLA DELIBERAZIONE DI C.C. N.25 DEL 16/05/2014 AVENTE AD OGGETTO: "IMPOSTA UNICA COMUNALE – IUC. APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) PER L'ANNO 2014".

Premesso che con deliberazione del Consiglio Comunale n.25 del 16/05/2014 sono state approvate le aliquote del tributo sui servizi indivisibili (TASI) per l'anno 2014;

Visto che le aliquote TASI approvato con la citata deliberazione sono le seguenti

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	1,00 per mille
Abitazione principale e relative pertinenze (escluse categorie A/1, A/8 e A/9)	2,9 per mille
Abitazioni tenute a disposizione	0,8 per mille
Fabbricati rurali strumentali	0,8 per mille
Altri immobili	0,8 per mille
aree fabbricabili	0,8 per mille

Preso atto che inoltre, è stata definita una detrazione per abitazione principale così suddivisa:

Rendita catastale (euro)	abitazione principale + pertinenze	detrazioni per abitazione principale per TASI 2014	
fino	a	250,00	120
251,00	-	400,00	100,00
401,00	-	600,00	50,00
più	di	601,00	0,00

Dato atto che l'applicazione delle detrazioni di cui al punto precedente generano effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art.13 del DL n.201/2011;

Visto che le aliquote IMU per l'anno 2014 sono state approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n.23 del 16/05/2014 è risultano le seguenti:

Aliquota/detrazione	Misura
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	5
Aree fabbricabili	5
Unità immobiliari appartenenti al gruppo catastale C1	10
Unità immobiliari appartenenti al gruppo catastale D e C3 con esclusione D5	7,6
Altri immobili	10,6
Abitazioni tenute a disposizione	10,6
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

Richiamati in particolare i commi 676 e 677 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificati dall'articolo 1, comma 1, del decreto legge n. 16/2014 convertito con modificazioni nella legge n.68 del 02/05/2014, i quali testualmente recitano:

676. L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento

677. Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011.

Atteso che la disciplina TASI sopra individuata, per quanto riguarda le aliquote, prevede:

a) un'aliquota di base dell'1 per mille, che i comuni possono ridurre sino all'azzeramento (comma 676);

- b) la possibilità di incrementare l'aliquota di base, fermo restando che:
- per l'anno 2014 l'aliquota non può superare il 2,5 per mille (comma 677);
 - la somma delle aliquote IMU e TASI per gli immobili adibiti ad abitazione principale e altri immobili non può essere superiore all'aliquota massima IMU consentita dalla legge statale al 31 dicembre 2013. Solo per il 2014 i limiti in parola possono essere superati per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano introdotte detrazioni o altre misure agevolative sulla prima casa tali da determinare un carico fiscale equivalente o inferiore a quello dell'IMU;
 - per i fabbricati rurali strumentali l'aliquota non può in ogni caso superare l'1 per mille (comma 678);
- c) la possibilità di differenziare le aliquote in ragione del settore di attività nonché della tipologia e destinazione degli immobili (comma 683);

Rilevato che per mero errore di interpretazione è stato superato l'ammontare complessivo previsto dello 0,8 per mille per la fattispecie Abitazione principale e relative pertinenze (escluse categorie A/1, A/8 e A/9) stabilendo un'aliquota del 2,9 per mille previsto nel comma 677 della legge n.147/2013;

Ritenuto opportuno rettificare l'aliquota TASI dal 2,9 al 2,5 per mille al fine di rispettare il comma 677 della Legge n.147/2013;

Stimato in € 3.900.000,00 il gettito TASI derivante dall'applicazione delle aliquote e delle detrazioni di cui sopra;

Dato atto che, in base a quanto previsto dall'articolo 8 del vigente Regolamento TASI, i servizi indivisibili alla cui copertura è finalizzato il gettito TASI sono i seguenti:

- a. Servizio di polizia locale;
- b. Servizi correlati alla viabilità ed alla circolazione stradale;
- c. Servizio di illuminazione pubblica;
- d. Servizi di protezione civile;
- e. Servizi relativi ai parchi ed alla tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente;
- f. Servizio Biblioteca;
- g. Servizi culturali.

Ritenuto di provvedere in merito;

Visti:

a) l'articolo 172, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio di riferimento, *"le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi"*;

b) l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28

settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

c) l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

Visti:

- il decreto del Ministero dell'interno del 19 dicembre 2013 (G.U. n. 302 in data 27 dicembre 2013), con il quale è stato prorogato al 28 febbraio 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'esercizio 2014, ai sensi dell'articolo 151, comma 1, ultimo periodo, del d.Lgs. n. 267/2000;
- il decreto del Ministero dell'interno del 13 febbraio 2014 (G.U. n. 43 in data 21 febbraio 2014), con il quale è stato ulteriormente prorogato al 30 aprile 2014 il termine di cui sopra;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale sono state rese note le modalità di pubblicazione delle aliquote e dei regolamenti inerenti la IUC sul citato portale;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 ed in particolare l'articolo 42, comma 1, lettera f);

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

Attesa la propria competenza ai sensi dell'art.42 del D.Lgs. n.267/2000;

Per il disposto dell'art.147 bis, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000 in ordine alla seguente proposta di

deliberazione il Responsabile del Servizio attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa del presente atto;

Per il disposto dell'art.147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 in ordine alla seguente proposta di deliberazione il Responsabile del Servizio Finanziario attesta che il presente atto non determina il maturare di condizioni di squilibrio nella gestione delle risorse

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000;

propone

- 1) **Di rettificare**, per le motivazioni riportate in premessa e ivi integralmente riportate la deliberazione di Consiglio Comunale n.25 del 16/05/2014 in particolare l'aliquota TASI dal 2,9 al 2,5 per mille al fine di rispettare il comma 677 della Legge n.147/2013;
- 2) **Di dare atto che**, per le motivazioni esposte in premessa ed alle quali integralmente si rinvia, le seguenti aliquote della TASI per l'anno 2014:

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	1,00 per mille
Abitazione principale e relative pertinenze (escluse categorie A/1, A/8 e A/9)	2,5 per mille
Abitazioni tenute a disposizione	0,8 per mille
Fabbricati rurali strumentali	0,8 per mille
Altri immobili	0,8 per mille
aree fabbricabili	0,8 per mille

- 3) **Di dare atto** del rispetto della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 1, comma 677, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera a) del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16;
- 4) **Di confermare**, come già stabilito nella deliberazione di Consiglio Comunale n.25 del 16/05/2014 le seguenti detrazioni per abitazione principale:

Rendita catastale (euro)		detrazioni per abitazione principale per TASI 2014
abitazione principale + pertinenze		
fino a	250,00	120,00
superiore a 250,00	- 400,00	100,00
superiore a 400,00	- 600,00	50,00
più di	600,00	0,00

- 5) **Di stimare** in € 3.900.000,00 il gettito della TASI derivante dall'applicazione delle aliquote/detrazioni di cui sopra;
- 6) **Di confermare** in € 5.285.634,08 i costi dei servizi indivisibili alla cui copertura (73,78%) è finalizzato il gettito della TASI, come analiticamente illustrati nelle schede allegate al presente provvedimento dal n. 1) al n.7) di cui si riportano le risultanze finali:

ND	SERVIZIO	COSTI TOTALI
1	Servizio di polizia locale	€ 2.335.351,19
2	Servizi correlati alla viabilità ed alla circolazione stradale	€ 843.637,89
3	Servizio di illuminazione pubblica	€ 800.509,75
4	Servizi di protezione civile	€ 13.644,67
5	Servizi relativi ai parchi ed alla tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente	€ 794.454,69
6	Servizio Biblioteca	€ 346.810,49
7	Servizi culturali	€ 151.225,40
TOTALE		€ 5.285.634,08

- 7) **Di trasmettere** telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);
- 8) **Di pubblicare** le aliquote TASI sul sito internet del Comune, sezione regolamenti

Data l'urgenza di approvare il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014 e di effettuare il versamento alla scadenza

propone

Di dichiarare la presente deliberazione urgente ed immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. n. 267 del 18.8.2000

IL SINDACO/
L'ASSESSORE AL RAMO
(se redatta su direttiva politica)

li _____

IL REDATTORE/
IL RESP. DEL PROCEDIMENTO

li 21/05/2014

Riccardo Rapalli

IL RESP. DEL SERVIZIO

li 21/05/2014

Riccardo Rapalli

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18/08/2000:

Parere in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime parere FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione di cui sopra.

Li 21/05/2014

Il Responsabile del servizio

Riccardo Rapalli

Parere in ordine alla **REGOLARITA' CONTABILE**

Attestante, altresì, la copertura finanziaria e l'esatta imputazione della spesa alla pertinente partizione del bilancio e riscontrante la capienza del relativo stanziamento:

Si esprime parere FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione di cui sopra.

Li 21/05/2014

Il Responsabile del servizio finanziario

Rag. Antonio Arata

Visto l'art.6 , comma 5, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni, il Segretario Generale in ordine al presente atto attesta la conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto e ai Regolamenti.

Li 30/5/2014

Il Segretario Generale

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 04 GIU 2014

La presente deliberazione diverrà esecutiva a seguito di pubblicazione il _____
(art. 134, comma 3° - D.Lgs. n.267 del 18/8/00)

Li,

04 GIU 2014

IL RESPONSABILE
Enzo Viscogliosi

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Si compone di n. _____ fogli.

Li,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

COMUNE DI LADISPOLI

PROVINCIA DI ROMA

TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) – ANNO 2014

RIEPILOGO COSTI SERVIZI INDIVISIBILI:

(art. 8 del Regolamento comunale)

ND	SERVIZIO	COSTI TOTALI
1	Servizio di polizia locale	€ 2.335.351,19
2	Servizi correlati alla viabilità ed alla circolazione stradale	€ 843.637,89
3	Servizio di illuminazione pubblica	€ 800.509,75
4	Servizi di protezione civile	€ 13.644,67
5	Servizi relativi ai parchi ed alla tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente	€ 794.454,69
6	Servizio Biblioteca	€ 346.810,49
7	Servizi culturali	€ 151.225,40
TOTALE		€ 5.285.634,08

Data 16/05/2014

COMUNE DI LADISPOLI

PROVINCIA DI ROMA

TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) – ANNO 2014

1) SERVIZIO POLIZIA LOCALE

Rif. al bilancio	COSTI	Importo
A) COSTI DIRETTI		€ 1.826.516,45
	<i>A.1) Personale</i>	€ 810.114,13
	<i>A.2) Acquisizione di beni</i>	€ 47.337,32
	<i>A.3) Acquisizione di servizi</i>	€ 969.065,00
B) COSTI INDIRETTI		€ 508.834,74
TOTALE COSTI DIRETTI E INDIRETTI (A+B)		€ 2.335.351,19

Note: i costi indiretti sono rivenienti dal referto del controllo di gestione

COMUNE DI LADISPOLI

PROVINCIA DI ROMA

TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) – ANNO 2014

2) SERVIZIO CORRELATI ALLA VIABILITA' ED ALLA CIRCOLAZIONE STRADALE

Rif. al bilancio	COSTI	Importo
A) COSTI DIRETTI		€ 835.703,88
	<i>A.2) Acquisizione di beni e servizi</i>	€ 436.000,00
	<i>A.4) Interessi passivi</i>	€ 399.703,88
B) COSTI INDIRETTI		€ 7.934,01
TOTALE COSTI DIRETTI E INDIRETTI (A+B)		€ 843.637,89

Note: i costi indiretti sono rivenienti dal referto del controllo di gestione

COMUNE DI LADISPOLI

PROVINCIA DI ROMA

TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) – ANNO 2014

3) SERVIZIO ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Rif. al bilancio	COSTI	Importo
A) COSTI DIRETTI		€ 792.575,74
	<i>A.2) Acquisizione di servizi</i>	€ 734.187,77
	<i>A.4) Interessi passivi</i>	€ 58.387,97
B) COSTI INDIRETTI		€ 7.934,01
	TOTALE COSTI DIRETTI E INDIRETTI (A+B)	€ 800.509,75

Note: i costi indiretti sono rivenienti dal referto del controllo di gestione

COMUNE DI LADISPOLI

PROVINCIA DI ROMA

TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) – ANNO 2014

4) SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Rif. al bilancio	COSTI	Importo
A) COSTI DIRETTI		€ 11.000,00
	<i>A.2) Acquisizione di beni</i>	€ 6.500,00
	<i>A.3) Acquisizione di servizi</i>	€ 4.500,00
B) COSTI INDIRETTI		€ 2.644,67
	TOTALE COSTI DIRETTI E INDIRETTI (A+B)	€ 13.644,67

Note: i costi indiretti sono rivenienti dal referto del controllo di gestione

COMUNE DI LADISPOLI

PROVINCIA DI ROMA

TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) – ANNO 2014

5) SERVIZI RELATIVI AI PARCHI ED ALLA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE, ALTRI
SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE

Rif. al bilancio	COSTI	Importo
A) COSTI DIRETTI		€ 661.692,20
	<i>A.2) Acquisizione di beni</i>	€ 47.000,00
	<i>A.3) Acquisizione di servizi</i>	€ 527.331,76
	<i>A.4) Interessi passivi</i>	€ 87.360,44
B) COSTI INDIRETTI		€ 132.762,49
	TOTALE COSTI DIRETTI E INDIRETTI (A+B)	€ 794.454,69

Note: i costi indiretti sono rivenienti dal referto del controllo di gestione

COMUNE DI LADISPOLI

PROVINCIA DI ROMA

TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) – ANNO 2014

6) SERVIZIO BIBLIOTECA

Rif. al bilancio	COSTI	Importo
A) COSTI DIRETTI		€ 240.671,01
	<i>A.1) Personale</i>	€ 160.176,08
	<i>A.2) Acquisizione di beni</i>	€ 25.900,00
	<i>A.3) Acquisizione di servizi</i>	€ 52.794,93
	<i>A.4) Trasferimenti</i>	€ 1.800,00
B) COSTI INDIRETTI		€ 106.139,48
TOTALE COSTI DIRETTI E INDIRETTI (A+B)		€ 346.810,49

Note: i costi indiretti sono rivenienti dal referto del controllo di gestione

COMUNE DI LADISPOLI

PROVINCIA DI ROMA

TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) – ANNO 2014

7) SERVIZI CULTURALI

Rif. al bilancio	COSTI	Importo
A) COSTI DIRETTI		€ 115.257,89
	<i>A.2) Acquisizione di beni e servizi</i>	€ 900,00
	<i>A.3) Acquisizione di servizi</i>	€ 62.000,00
	<i>A.4) Interessi passivi</i>	€ 52.357,89
B) COSTI INDIRETTI		€ 35.967,51
TOTALE COSTI DIRETTI E INDIRETTI (A+B)		€ 151.225,40

Note: i costi indiretti sono rivenienti dal referto del controllo di gestione

OGGETTO: Verifica presenza numero legale e comunicazioni

Presidente Loddo: Buonasera a tutti. Invito i consiglieri a prendere posto. Un saluto ai consiglieri comunali presenti, all'amministrazione, agli assessori, al Sindaco, il pubblico presente in aula e quello che ci ascolta da casa per mezzo di Centro Mare Radio. Verifichiamo il numero legale e quindi chiedo al Segretario di eseguire l'appello gentilmente. Grazie.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta presente, Agaro assente, Ascani presente, Ascutto assente, Cagiola presente, Cervo assente, Ciampa assente, Crimaldi presente, D'Alessio presente, Fagnoli presente, Fierli presente, Grando assente, Loddo presente, Palermo presente, Penge presente, Ruscito assente, Trani presente. La seduta è legale.

Presidente Loddo: Grazie Segretario. Il numero è legale. Per le comunicazioni, prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Grazie Presidente, buonasera ai presenti e a chi ci ascolta da casa. Come è giusto fare, va fatta una comunicazione importante. Nelle scorse sedute di consiglio comunale il gruppo Realtà Nuova ha fatto una interrogazione al Sindaco riguardante la viabilità e la sicurezza dei manti stradali di una parte del Consorzio Cerreto. Avevamo evidenziato delle arterie molto importanti come Via Parigi. Devo dire che il Sindaco è stato di parola. E quindi il gruppo esprime la propria soddisfazione all'amministrazione che ha attivato i dispositivi presso l'ufficio del geometra Rinaldi per risolvere la problematica. E questa è stata risolta con successo. Quindi il gruppo Realtà Nuova ringrazia anche a nome dei cittadini perché oggi abbiamo constatato che gli interventi sono stati fatti. Oggi possiamo dire che quelle strade sono state messe in sicurezza. E speriamo che questo percorso che vede la zona del consorzio cerreto come parte della Città di Ladispoli possa portare a compimento tutti gli interventi. Inoltre volevo comunicare al consiglio comunale che oggi è stata celebrata in aula di giunta la commissione riguardante il campo di calcio e le elisuperfici. Sindaco, posso dire con entusiasmo che il percorso da me cominciato quando ero assessore ai lavori pubblici che mostrava criticità sul vecchio progetto, devo dire che il geometra Rinaldi è stato ottimo nell'espletare il suo lavoro. Ha compiuto l'istruttoria di chiusura, così come mi auguravo che fosse condotta. C'è una relazione già pronta e firmata con cui si andranno a chiedere tutte le somme che noi abbiamo pagato, forse in forma ingiusta, e che ritorneranno presso le casse del comune. Abbiamo sciolto il nodo, l'assessore Pierini ci ha mostrato le carte, e in aula era presente anche il consigliere Penge, quindi eravamo due osservatori della procedura, le abbiamo lette, abbiamo letto le autorizzazioni sia per il volo diurno che per quello notturno della nuova elisuperficie. Quindi, che possa questa comunicazione scagionare nuove ed eventuali polemiche, perché finalmente abbiamo un quadro esatto. La comunicazione è dell'Enac, quindi nessuno può controbattere a ciò. Ed abbiamo letto la nota tecnica, questo ci tengo a dirlo, ed abbiamo controllato le coordinate degli accessi dei corridoi di ingombro del cono di atterraggio, cioè quelle parti che devono rimanere sempre libere. Sono contento perché vanno a racchiudere quelle osservazioni che all'epoca quando ero assessore io feci contro la vecchia elisuperficie che mostrava un solo cono di atterraggio che poi era la motivazione che aveva screditato quella elisuperficie presente, che era in posizione critica ed offriva la possibilità di atterraggio solo su un'unica superficie. Mentre la nuova elisuperficie

consente due coni di atterraggio, ognuno opposto all'altro, scavalcando completamente quella che è l'area di ingombro del campo di calcio. Finalmente abbiamo con la Regione anche tolto quel coefficiente di possibile allagamento della zona; quindi andiamo in estrema sicurezza a edificare il campo di calcio con un nuovo progetto, che sostanzialmente non è variato. E chiudo dicendo questo Sindaco. Qui il geometra Rinaldi mi è piaciuto particolarmente perché, avendo compiuto una analisi di computi metrici, ha avvalorato la mia osservazione dell'epoca, dicendo che i computi metrici non erano all'altezza del tipo di appalto che si stava facendo, mancavano delle somme. Pur facendo il computo metrico con le somme in più, perché chi c'era prima non le aveva conteggiate, abbiamo avuto con il nuovo computo e con l'adeguamento dei prezzi, solo un aumento del 29% del costo dell'opera. Quindi, in quel appalto non saranno previste riserve, e questa è una ulteriore vittoria. Ci tenevo a dirlo in consiglio comunale perché stiamo andando nella direzione giusta e ora maggioranza e opposizione si devono battere uniti per far sì che la Città entro il prossimo anno abbia la struttura sportiva del campo di calcio. Dobbiamo dare alla città quello che gli spetta. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cagiola. Prego consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Grazie Presidente. una comunicazione inerente l'attività delle commissioni. Volevo fare presente che in data 28 maggio era stata convocata la commissione affari istituzionali da me presieduta come vicepresidente. Con rammarico, erano presenti, oltre me, solo due consiglieri, due commissari ovvero il consigliere Cagiola e il consigliere Palermo. Quindi ci tenevo a dire che visto che le commissioni hanno la loro importanza per l'attività del consiglio comunale, sarebbe giusto avere la partecipazione e l'impegno di tutti quanti. La commissione aveva ad oggetto l'albo delle associazioni culturali e sportive e l'istituzione dell'albo dei giovani artisti. Quindi è fondamentale anche perché siamo a ridosso delle attività estive. È una comunicazione per dare modo di riprendere subito il lavoro da parte dei commissari. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Fierli.

OGGETTO: Rettifica alla deliberazione di C.C. n° 25 del 16/05/2014 avente in oggetto "imposta unica Comunale - IUC. Approvazione delle Aliquote del tributo sui servizi indivisibili (TASI) per l'anno 2014

Presidente Loddo: Non ci sono altre comunicazioni quindi passiamo al primo ed unico punto all'ordine del giorno: Rettifica alla deliberazione di C.C. n° 25 del 16/05/2014 avente in oggetto "imposta unica Comunale - IUC. Approvazione delle Aliquote del tributo sui servizi indivisibili (TASI) per l'anno 2014. Relaziona il Sindaco, prego.

Sindaco Paliotta: Grazie Presidente. più che una relazione vera e propria, che poi lascio al presidente della commissione bilancio, volevo dire, come comunicazione a parte, che oggi è iniziato il servizio di pulizia delle spiagge libere. C'è stato il passaggio di consegna dall'Ala Servizi alla Flavia Acque, e quindi da oggi sulle nostre spiagge libere è iniziato il servizio di pulizia. Posso anche annunciare che a metà della prossima settimana, inizieranno i lavori per il rifacimento dei manti stradali di alcune delle vie più importanti, Via Genova, Via Flavia, Via Milazzo, in attesa di un progetto complessivo che possa comprendere un numero maggiore di strade, ma questo avverrà dopo l'estate. Detto questo, poche parole di introduzione. Io penso che i cittadini abbiano cominciato a capire anche acronimi diversi, la legge purtroppo ha introdotto altre sigle, Tares, Tasi. Di fatto la Tasi riguarda i servizi indivisibili, cioè lo Stato ha ritenuto che i comuni potessero richiedere soldi per i servizi che non sono a domanda. Per esempio il servizio a domanda è il trasporto scolastico dei bambini, la mensa per i bambini o altri servizi che il cittadino chiede. Invece l'illuminazione, la viabilità stradale o il verde, sono servizi che sono oggettivamente esistenti, più o meno funzionati ma che sono indivisibili. Non si può chiedere di non usufruirne. Detto questo, potrebbe sembrare un aumento di gettito per i comuni. Io, come tutti i sindaci italiani, stiamo cercando di far capire ai nostri concittadini cosa è successo. Quella che era l'Ici di tre anni fa è stata poi abolita l'altro anno, e l'anno scorso il governo ha stanziato 4 miliardi per sostituire l'Ici sulla prima casa e li ha distribuiti ai comuni. Quest'anno non ci sono più questi 4 miliardi e quindi lo Stato ha detto, voi quello che era l'introito fondamentale dell'Ici del 2012, quest'anno lo introitate attraverso la Tasi. Questo per chiarire che non è che ai comuni stanno arrivando soldi in più, probabilmente arriveranno soldi in meno. Perché poi questo tributo è molto complesso nella sua articolazione, poi lo sentiremo, ed il rischio è che non tutti lo paghino, o che comunque ci sia una evasione maggiore rispetto alle altre volte. A questo che è già un problema si è aggiunto un problema di tempi. Considerate che dal primo gennaio ad oggi nei comuni non è arrivato nemmeno un euro di pagamento della Tares, della tassa sui rifiuti solidi urbani, né dell'addizionale Irpef. Non è arrivato nulla, e fino alla metà di giugno non arriverà nulla. Da una parte quindi i comuni non hanno avuto ancora nessun finanziamento, dall'altra hanno continuato a pagare i servizi, stipendi al personale e tutto il resto. E questo spiega perché c'è una grande difficoltà degli enti locali a poter continuare a gestire. Detto questo, non sono soldi aggiuntivi per i comuni. Probabilmente quando i comuni sceglieranno, tenendo conto che mancano le altre entrate e quindi le devono sostituire con la Tasi, noi questa sera torniamo sull'adempimento che abbiamo fatto nei tempi dovuti per un assestamento di questa delibera. Questo assestamento è dovuto anche al fatto che lo stesso Ministero dell'Economia e delle Finanze ha avuto dubbi sulla modalità di applicazione. Quindi noi torniamo a chiarire e anche a modificare la tariffa perché c'è stato un chiarimento da parte del Ministero. Una ultima considerazione per i comuni che hanno cercato di rispettare la legge. C'era un termine per i comuni, degli 8.500 comuni italiani, 2.500 hanno rispettato questo termine mentre

gli altri 6.000 non lo hanno fatto. È chiaro che i 4.000 che andavano al voto per le comunali probabilmente avevano altre cose a cui pensare. Però di fatto adesso il governo sta facendo una manovra per prestare i soldi ai comuni che non hanno deliberato entro il termine. Prima ci si impone di correre per il rispetto di una data, e poi si dice, vabbè ma in fondo anche se i comuni non hanno deliberato possiamo prestare i soldi a questi comuni perché altrimenti non potrebbero far fronte nemmeno alle spese ordinarie. Questo per dire che probabilmente siamo in una fase dove si sottostima e si sottovaluta il fatto che i servizi principali che hanno i cittadini vengono dati dagli enti locali i quali stanno in una incertezza pressoché totale delle risorse e dei temi delle risorse. Vedremo cosa fare anche quest'anno. Già l'anno scorso ci sembrava molto difficile, quest'anno ci sono tributi nuovi anche con modalità diverse di introito. E l'Anci ha un forte timore che queste nuove tassazioni, anche per come sono complicate, non riusciranno nemmeno a compensare le cifre introitate l'anno scorso sotto una voce diversa. concludo chiedendo di dare la parola al presidente della commissione bilancio e ringrazio tutti coloro che hanno dovuto lavorare nuovamente a questa deliberazione per arrivare ad una chiarezza maggiore rispetto alla volta passata.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Invito il consigliere Trani in qualità di presidente della commissione bilancio a relazionare il punto grazie.

Consigliere Trani: Buonasera a tutti. Oggi andiamo a rettificare una delibera del 16 maggio 2014. In quella data ci siamo riuniti in consiglio comunale ad approvare sia il regolamento Tasi che le aliquote Tasi. Il tutto fa parte di una nuova imposta che si chiama IUC. In quella data il consiglio comunale ha deliberato le seguenti aliquote: 2,9x1000 per le abitazioni principali; 0,8x1000 per gli altri fabbricati. Poi delle detrazioni che vi riepilogo sulle abitazioni principali. Fino a 250,00 euro di rendita, 120,00 euro; da 251,00 a 400,00 euro di rendita, 100,00 euro di detrazione; da 401,00 a 600,00 euro di rendita, 50,00 euro di detrazione. Poi cosa è successo. Soprattutto per una interpretazione della norma,. Si è chiarito che l'aumento dello 0.8 doveva essere complessivo. Quindi oggi siamo qui riuniti ad approvare questa rettifica e riportare l'aliquota dell'abitazione principale dal 2,9 al 2,5x1000. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Trani. Apriamo la discussione. Prego consigliere Penge.

Consigliere Penge: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Diciamo che stasera siamo qui praticamente a votare una delibera che avevamo già votato qualche giorno fa che è stata riportata per un errore. È stata messa molta fretta anche per le commissioni consiliari dicendo che c'era una emergenza. Ma questa emergenza nella realtà era per una questione di bilancio e come sapete il nostro non sta messo molto bene, e non approvando questa delibera probabilmente si arrivava in pre-dissesto. Forse ci arriviamo anche approvando questa delibera perché non sappiamo ad oggi qual è la consistenza del bilancio. Sappiamo soltanto che il comune ha fatto molto anticipo di cassa oltre sei - sette milioni di euro, più altri debiti su mutui e così via. Quindi diciamo che non stiamo in una situazione molto florida. Questo perché, come al solito, tutto avviene senza una strategia. Siamo arrivati all'ultimo minuto ad approvare questa aliquota al livello più alto quando qualche consigliere anche in commissione aveva posto in evidenza che veniva forzata un po' troppo la mano mettendo l'aliquota più alta, e questo ha portato dei problemi, ed oggi stiamo facendo la revisione di quella delibera abbassando questi valori. E questo errore è stato compiuto non per una mala interpretazione ma perché proprio è stato sbagliato tutto nel complesso il tipo di calcolo. Quindi diciamo che in un certo senso noi questa sera siamo qui per coprire un problema di bilancio grosso.

Capisco che il Sindaco deve fare la difesa d'ufficio, perché in grande parte purtroppo è vero che questa amministrazione come al solito, strategicamente e tatticamente sbaglia tutte le questioni amministrative per arrivare anche all'approvazione di questo atto che naturalmente non va a beneficio né delle famiglie, perché non sono state recepite delle detrazioni come è stato fatto nei comuni limitrofi che naturalmente hanno già approvato la delibera con tutti i casi per le detrazioni. E non sono stati fatti nemmeno altri studi per cercare di rimodulare anche la tassazione sulla seconda casa. Grazie ho terminato.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Penge. Prego consigliere Trani.

Consigliere Trani: Solo una breve replica al consigliere Penge. Siamo andati d'urgenza perché comunque il comune di Ladispoli comunque deve garantire una certa liquidità anche per far fronte al decreto n. 66 Renzi che impone il pagamento delle fatture entro 90 giorni. Questo ci imponeva di andare a deliberare con urgenza e lo abbiamo fatto. Quando si parla di mero errore, è mero errore. Perché ancora oggi, soltanto oggi, è stato chiarito che il tributo si auto liquida. Cioè ognuno di noi se lo calcola e fino a ieri non si sapeva. Quindi qui si sta sempre alle mancanze di un governo centrale che dovrebbe legiferare e non lo fa, e l'ente locale è in continua difficoltà. L'ente locale non sta decidendo più nulla e sono due anni che deve solo applicare le norme che il governo dà. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Trani. Si è iscritto a parlare il consigliere Fagnoli, prego.

Consigliere Fagnoli: Buonasera a tutti. Io in questo periodo riguardo questa delibera che siamo andati a votare, ho visto gli uffici lavorare alacremente. È chiaro che chi lavora può commettere qualche errore. Non nascondo che siamo diventati recuperatori di crediti di un governo centrale. Come diceva il consigliere Trani, purtroppo cambiano le norme quasi quotidianamente. Chi lavora può anche sbagliare. Io invece invertirei questa cosa e darei un piccolo complimento a tutti gli uffici che hanno lavorato a questa realtà. Debbo dire che anche il consigliere Trani si è molto impegnato. Quindi bene, sono d'accordo pienamente comunque sulla rettifica di questa delibera. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Fagnoli. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Grazie Presidente e buonasera ai presenti ed a chi ci ascolta per mezzo di Centro Mare Radio. Mi scuso per essere arrivato tardi in consiglio comunale. Fa piacere sentire un membro dell'amministrazione di centro sinistra che critica il governo di centro sinistra non votato dagli italiani. Cercano di mascherare le nuove tasse dicendo che non è una nuova tassa sulla casa ma poi viene applicata sulla casa, è Imu mascherata. E fa un po' sorridere il fatto che si dica che si è andati con urgenza quando, per stessa ammissione di alcuni consiglieri di maggioranza, si è avuto tutto il tempo di poter lavorare. Questo è quello che abbiamo sentito nell'ultima commissione dove altri consiglieri, sempre di maggioranza, hanno lamentato il fatto di non aver potuto proporre delle modifiche sostanziali sulle detrazioni, su lacune agevolazioni. Per esempio sulle abitazioni date in affitto con un canone concordato e una serie di altre proposte valide, mi riferisco al consigliere Ascani. E quindi non riesco a capire bene come l'amministrazione si è mossa in questo settore perché se c'è stato tutto il tempo, poi ci ritroviamo consiglieri che lamentano il fatto di non aver potuto incidere e proporre modifiche perché si è arrivati a ridosso della scadenza. E sappiamo tutti come. Prima con la decisione su alcune aliquote e detrazioni poi modificate in corso d'opera. Una settimana fa noi chiedemmo il rinvio del punto perché era stato stravolto il quadro e chiedevamo

appunto più tempo per ristudiare la situazione. Non ci è stato concesso, così come non ci è stato concesso di modificare il regolamento inserendo una norma, un paragrafo, per tutelare quelle fasce di cittadinanza che trovandosi in gravi difficoltà economiche non possono affrontare il pagamento della Tasi. E non lo chiedevamo impostandolo come un tetto di fascia di reddito sotto al quale la Tasi non viene pagata, ma lo chiedevamo come tetto sotto il quale era possibile fare la richiesta da inoltrare agli uffici dei servizi sociali che avrebbero individuato le famiglie più in difficoltà e, compatibilmente con le risorse stanziare, far fronte al pagamento al posto loro. Poi sempre nel corso dell'ultima commissione era stata fatta una richiesta secondo me molto importante, un chiarimento circa il fondo per le morosità incolpevoli. È un fondo che lo Stato ha previsto per chi non riesce a far fronte al pagamento della tassa per diversi motivi, per aver perso il lavoro, per essere in condizioni disagiate, insomma per vari motivi. Eravamo rimasti che avremmo avuto una risposta e gli uffici avrebbero preso in considerazione la proposta. Magari dopo il dottor Rapalli o il consigliere Trani potrebbero darci delle informazioni in più. Detto questo, noi rimaniamo scettici sul lavoro che è stato portato avanti, nel senso che, è vero che l'amministrazione ha delle spese e queste devono essere sostenute, queste tasse devono pervenire al comune stesso. È pur vero però che nell'ambito di una razionalizzazione della spesa noi siamo convinti che ancora non sia stato fatto tutto quello che era possibile fare. Magari avremo modo di studiare insieme qualche provvedimento nella prossima commissione che pare verrà istituita. Detto questo, do anche la mia dichiarazione di voto, il voto del sottoscritto sarà contrario. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Grando. Prego consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Alla scorsa riunione di consiglio comunale avente come ordine del giorno l'approvazione delle tariffe Tasi, si era giunti, dopo ben quattro commissioni di bilancio, ad una proposta portata in consiglio comunale. Questa proposta di delibera è stata cambiata dieci minuti prima, è stato cambiato il prospetto delle tariffe Tasi dieci minuti prima del consiglio comunale. Lavorando in fretta e furia e rivoluzionando completamente un lavoro che era stato fatto in commissione, facendo anche scadere l'importanza e il senso della commissione bilancio. Tutto questo per ritornare, a distanza di una settimana, di nuovo in consiglio comunale per toccare di nuovo le tariffe perché è stato commesso un errore. Allo scorso consiglio comunale si era parlato di prevedere delle riduzioni, delle detrazioni per le fasce più deboli della popolazione. Mi ricordo la dichiarazione del Sindaco che le detrazioni per nucleo familiare sono state fissate dalla legge nazionale e sono uguali per tutti i comuni. Questo non è vero in quanto il comma 682 dell'articolo 1 della legge 147/13 recita che con il regolamento Tasi si può prevedere la disciplina delle riduzioni, leggo testualmente: tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE. Quindi c'era e c'è tutt'ora. E questa occasione per ritornare in consiglio comunale ci dà l'opportunità per mettere all'ordine del giorno la modifica del regolamento Tasi, e quindi introdurre questa possibilità di riduzione per le famiglie che hanno problemi economici. Però come al solito si è pensato soltanto a fare cassa, a fare in modo che la situazione del comune che è di pre-dissesto, e qui bisogna comunque riconoscere il merito al consigliere Trani che sta cercando con la coperta corta ogni volta di mettere il bilancio in equilibrio, mettere i conti in equilibrio con l'aiuto dei funzionari e dei tecnici. Però rimane sempre la coperta corta. E il fatto che non sia stato ancora approvato un bilancio di previsione e il comune deve fare spese su dodicesimi, non può fare una programmazione a lungo termine, fa sì che si sia sempre in condizione di emergenza quindi si commettono degli errori per evitare il default. Però bisogna tener

conto delle condizioni dei cittadini. Quando si fanno dei provvedimenti che riguardano tariffe, imposte e tasse che devono pagare i cittadini, dobbiamo avere la sensibilità di tener conto delle fasce più deboli e mettere in condizioni anche questi cittadini per non farli diventare evasori di necessità, di far pagare anche loro prevedendo delle riduzioni che, ripeto, erano possibili, perché lo prevedeva la legge nazionale. Ma non è stato fatto nel precedente consiglio comunale dove è stato approvato il regolamento Tasi, si poteva fare adesso ed è un'altra occasione persa per stare vicino alle fasce più deboli della nostra Città. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Agaro. Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Grazie presidente. La discussione apre anche uno spunto di approfondimento. Diventando noi esecutori materiali di una tassa, decisa da un governo centrale che deve poi cercare colmare le casse di un comune che sono, come ricorda il consigliere Agaro, allo stremo. E non perché si buttano i soldi ma perché il governo ha fatto dei tagli drastici agli enti locali per tamponare le nefandezze del governo centrale. Volevo portare all'attenzione un dato. Si è fatta la riduzione dei consiglieri comunali che percepiscono dei gettoni di presenza ridicoli, ma non si è fatto il taglio dei deputati anzi, si sono aumentati lo stipendio. Un consigliere regionale prende di base 15.000 euro al mese. Un consigliere comunale del comune di Ladispoli sta qui gratis, perché dovremmo prendere sette euro di gettone e noi abbiamo anche subito il taglio dei consiglieri, riducendo l'espressione della democrazia in aula. Riducendo il parterre delle opinioni che si possono esprimere all'interno di un'aula. E una città come Ladispoli non si può amministrare con così poche persone. Però il consigliere Agaro mi ha fatto maturare una considerazione. Naturalmente non siamo, in questa fase, in una posizione privilegiata. Questo bilancio per portarlo in aula e renderlo bilancio di previsione e poi bilancio vero e proprio, dovremmo pur metterci dei numeri. Se il governo ci dice, i soldi li dovete prendere dai cittadini, vi dico come dovete prenderli, quindi vi dico che dovete tagliare la testa e il boia lo fa il sindaco. Questo oggi è il nostro compito. Innanzitutto una domanda consona e la rivolgerei anche al consigliere Trani. Gli dico, da consigliere d'opposizione, come potremmo raggiungere quel gettito che l'amministrazione si era prefissato visto che oggi andiamo a ritoccare a ribasso le cifre da applicare. Quindi, già stretta la coperta, il consigliere Trani sta cercando di coprire la testa scoprendo i piedi. Allora, come riusciremo a racimolare fondi? È pur vero che l'osservazione del consigliere è giusta quando dice siamo tornati in aula ed avremmo potuto favorire con degli sgravi le famiglie in difficoltà, e vi faccio un esempio. Le famiglie del comparto edile sono tutte in difficoltà e stanno consumando i soldi messi da parte. Quello che io dico, potevamo sicuramente approfondire, ma rimane comunque la problematica di andare a mettere dei numeri, di andare a mettere dei soldi in cassa per il bilancio comunale e lo stato dice al sindaco che sono solo problemi suoi. Quando lo stato andava a versare direttamente i soldi dell'Ici che erano molti di più rispetto a quelli che sono passati con l'Imu ed oggi con la Tasi per garantire i servizi di base alla città. Sindaco, questo lo dobbiamo dire. Noi stiamo applicando una tassa non per comprare auto blu per il sindaco, non per i gettoni di presenza dei consigli comunali, non per foraggiare la politica, ma per mantenere la città nel decoro urbano e nella rispettabilità della vita all'interno della città. Questi sono i soldi che il comune userà per tagliare gli alberi, per pulire le strade, per tappare le buche, per mantenere l'illuminazione pubblica, per fare la segnaletica, per mantenere l'ordine pubblico ed il decoro. Dobbiamo imparare ad urlarlo questo. Perché altrimenti oltre ad essere boia ed esecutori materiali, c'è chi può cavalcare l'onda dell'urlo e del rigetto assoluto su tutto. E noi non glielo dobbiamo lasciare questo vantaggio. Chi

oggi siede nelle amministrazioni pubbliche a tutti i livelli, è nella situazione di sentirsi dire ogni giorno che è un amministratore cattivo che pensa solo per se. E chi oggi cavalca quest'onda, preso dall'arezza del momento, vince sempre. Poi non facciamo la differenza tra il primo e il secondo partito, non facciamo la differenza dell'1% tra i primi partiti della città; perdiamo tutti, non vince nessuno. Se noi da quest'aula non usciamo con una tariffazione che permetta di stilare un bilancio, di non mandare l'amministrazione in default, abbiamo perso tutti. Poi, sulla distribuzione delle aliquote, perché non prendere in esame, avere un colloquio, su chi deve pagare di più e chi di meno? Io penso che già con questo tipo di proposta chi ha di più paga, perché le tariffe più alte le pagano chi ha le seconde case, chi ha meno sta pagando meno. Questo è un impegno che frequentando le commissioni consiliari tutte, posso dire che chi ci viene, chi è presente, questo l'ha messo come prerogativa. Abbiamo dato dei segnali. Noi siamo quelli che vogliono far pagare di più le banche, e su questo credo che siamo d'accordo tutti. Noi siamo quelli che vogliono far pagare i cittadini più fortunati, che hanno più soldi. Quindi, se l'opposizione presenta una richiesta con cui si apre un piccolo spiraglio, credo che vada accettato il confronto in aula. Allora Sindaco, io dico questo. Non perdiamo di vista qual è il fattore primario ovvero la città. Come può vincere la Città? Se si eroga una tariffazione giusta; chi ha di più paga di più, e chi ha di meno, paga di meno, e se si agevola per avere un tributo pagato senza mandarli in morosità. Io dico, valorizziamo questo. Cerchiamo di passare il messaggio che questi sono tributi vitali e fondamentali per la tenuta della struttura sociale, perché dove c'è degrado si vive male. Poi, ogni singolo consigliere comunale, non abbia il guizzo di pretendere che si tagli l'albero vicino all'elettore o che si svuoti il cassonetto vicino al parente, o che vengano fatte le strisce in una determinata strada e in un'altra no; questo ghettizza la città. Questo succede quando ci sono pochi soldi, tende a prevalere il prepotente, chi sgomita, chi è capace di rendere la poltrona uno strumento per fare favoritismi. Togliamoci da questo scenario e facciamo un salto di qualità. Applichiamo una tassa, un valore, ed usciamo con un tributo giusto. Paghi di più chi è più fortunato e di meno chi non lo è, tuttavia garantendo i numeri per avere un gettito poi di spesa, per mantenere i servizi efficienti e giusti. Quando si parla con questo tono, non c'è maggioranza ed opposizione, ma c'è solo il bene della città e la volontà di vincere. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cagiola. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: soltanto per alcuni aspetti. Sicuramente, io ho cercato di farlo all'inizio e cerco di farlo anche adesso, i messaggi che noi dobbiamo mandare devono essere chiari perché la confusione c'è già al Ministero delle Finanze e qui non è necessaria. Intanto ripetiamo un messaggio. Stasera siamo qui per ridurre dal 2.9 al 2.5, quindi di fatto si sta abbassando l'aliquota per tutti. E questo già è primo fatto positivo. Una seconda considerazione. Noi non sappiamo ancora quale sarà in realtà il gettito, c'è solo una ipotesi. Questa voce in entrata, l'anno scorso era stata data dallo Stato che all'inizio dell'anno aveva detto, al comune di Ladispoli spettano 2 milioni per il mancato introito Imu. E quei soldi sono arrivati. Noi con questa tassa dovremmo sostituire quello che non c'è più. E questa tassa dice che non solo si pagherà per la parte di proprietà degli appartamenti, ma si pagherà in parte da coloro che sono in affitto. Capite che questo è un punto interrogativo gigantesco perché è la prima volta che accade. Io direi che da una parte noi diamo un segnale questa sera diminuendo l'aliquota. Poi nell'aliquota già sappiamo che chi ha redditi più bassi paga di meno, chi ha una casa che vale meno, ha detrazioni maggiori; già questo c'è nell'impianto della Tasi. Stasera noi abbassiamo al 2,5 e quindi diamo un altro segnale. Io accetto

questo momento di confronto dicendo che noi partiamo in questo modo, a fine anno sapremo se questo modo di applicare la tassa ha sostituito i 2 milioni dell'anno scorso, oppure no. Ma oggi nessuno di noi può sapere con certezza, c'è solo una ipotesi. Perché ci sono modalità di riscossione e di pagamento che sono del tutto nuove rispetto all'anno passato. Poi, qui si può discutere a lungo, ma voglio fare qualche considerazione che entra più nel merito. Da molti anni i comuni, adottano il modello ISEE come elemento per capire qual è la situazione economica di un nucleo familiare. Dobbiamo prendere atto criticamente che laddove abbiamo raccolto delle domande di contributo, abbiamo chiesto alla guardia di finanza di fare delle verifiche, è venuto fuori che il 40% dei modelli ISEE presentati non rispecchiava la realtà. Erano fatti in maniera sbagliata. Dire che con il modello ISEE si può avere una forte riduzione, io ho l'impressione che on va a facilitare le persone che stanno più in difficoltà ma coloro che magari provano ad evadere. Allora, io direi che noi già nell'impianto della Tasi vengono salvaguardati i redditi più bassi. Per quanto riguarda la detrazione, io ho ripetuto quello che è detto nella legge. Per i figli non è prevista in questa modalità, sono previsti altri tipi di detrazione che sono in base al tipo di casa che si ha. Il perché siamo tornati questa sera, l'aliquota massima 0.8. Molti comuni hanno pensato che 0.8 fosse l'aliquota massima per la prima casa e per la seconda. In realtà il Ministero ha chiarito che il 0.8 è complessivo, cioè la somma dell'incremento della prima e della seconda non deve superare 0.8. Per questo siamo qui. È un chiarimento che ha fatto il Ministero successivamente. Detto questo, io sono d'accordo sul fatto che nel momento in cui noi potremmo vedere i risultati di questa tassazione, potremmo entrare più nel merito. Su alcune cose che sono state dette prima, sulle casse allo stremo. Io l'ho detto all'inizio. Se le macchine amministrative si devono muovere da gennaio ma i soldi li iniziano a prendere a giugno, poi devono anche pagare entro 60 giorni, qualcuno qui le leggi le deve rifare perché non è possibile. La tassa sulla nettezza urbana a Ladispoli vale 9 milioni. Siccome siamo arrivati a maggio, noi dovremmo introitare solo 4 milioni. Invece non sono stati introitati per questo meccanismo che c'è. Diciamo pure che la Regione Lazio che è sottoposta al controllo del Ministero delle Finanze, ci deve dare altri 5 milioni, e noi stiamo cercando di sbloccare questi pagamenti. Questa è la situazione. Io lo so che può sembrare drammatica a chi ascolta, ma è quello che sta accadendo alla finanza locale italiana. Quindi, se noi avessimo avuto già la metà del reddito dell'igiene urbana e i soldi della Regione, staremmo ampiamente fuori da quel deficit di cui si diceva prima. Io ho raccolto con attenzione anche le proposte che sono state fatte, ma io penso che quello che andiamo a votare questa sera è comunque un miglioramento, un abbassamento di aliquote. Su quello che potrà essere ulteriormente fatto, quando alla fine di quest'anno noi sapremo l'entrata su questa voce, potremmo ragionare meglio. E aggiungo un dato. Quando si voterà il bilancio, ormai da molti anni, la legge prevede che coloro che, i consiglieri che vogliono fare emendamenti per diminuire una entrata, devono anche dire dove si spende di meno. Faccio un esempio. Se io dico che voglio abbassare questa tassa, dovrei dire nello stesso momento dove devo tagliare. Quando si propone di abbassare, bisognerebbe dire anche quali altre spese non fare, cosa che non mi sembra facile affrontare questa sera.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Prego consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Grazie. Il mio messaggio è per invitare ad una riflessione in consiglio. Deve passare un messaggio chiaro. Tecnicamente stiamo andando a votare una aliquota che si abbassa. Tutti i cittadini devono sapere che dal 2,9 la portiamo al 2,5. Questa è una vittoria, nell'errore che ci può essere stato. È chiaro anche che la preoccupazione sta nel gettito. Ma questo giustamente è un

compito che già da anni trova spazio nelle amministrazioni comunali, come nella famiglia, nel governo e nelle regioni le difficoltà ci sono. Bisogna trovare a tutti i livelli i punti chiave dove poter dare servizi opportuni ai cittadini. Questo è il messaggio importante che spetta a questa amministrazione. vorrei che negli scranni della minoranza ci sia una accoglienza. Stiamo abbassando l'aliquota e deve rimanere chiaro questo. Grazie.

Presidente Loddo: grazie consigliere Fierli. Prego consigliere Crimaldi.

Consigliere Crimaldi: Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Il mio intervento è di chiarezza, trasparenza e di apertura a un discorso con l'opposizione. Io rispondo ai consiglieri Agaro e Cagiola. Io ammiro i due consiglieri per la loro preparazione, però quando stasera sento in consiglio comunale che questo comune rischia il default, ovvero il fallimento devo intervenire. Tutti ci riempiamo la bocca dicendo che il comune di Ladispoli rischia il default. Volevo ricordare per i prossimi consigli comunali, dove avremo l'approvazione del rendiconto di gestione del 2013, che il sottoscritto è da cinque anni il responsabile di questo bilancio insieme a tutti gli uffici della ragioneria. Volevo ricordare a me e a tutti i presenti, che la parola default mi da fastidio perché il comune di Ladispoli, vi leggo un passaggio del rendiconto che arriverà in aula, a pagina 9 si dice, per il comune di Ladispoli, il risultato di amministrazione per il 2013 consigliere Agaro, presenta un avanzo di gestione di 3.557.933,12 euro, va bene? Significa in parole povere che noi abbiamo chiuso il 2013 con un avanzo di cassa di €2.646.000,00 più una gestione oculata tra i residui attivi e passivi per un totale di oltre tre milioni e mezzo. Questo è il 2013. Volevo solo ricordare a me stesso e a chi ci ascolta, che nel 2011 il comune di Ladispoli è risultato il primo comune nel Lazio, e qui ringrazio ancora una volta tutti gli uffici, il primo comune su 328 comuni nel Lazio per la oculata gestione del proprio bilancio. Nel 2011, nella cosiddetta disponibilità che oggi ammonta ad €2.646.000,00, nel 2011 era pari ad €700.000,00. Un altro dato significativo almeno per me, visto che prima alcuni consiglieri parlavano di una anticipazione di cassa, abbiamo migliorato pure questo indice, questi segnali. Nel 2011 eravamo il primo comune nella regione Lazio, stavamo con 288 giorni di anticipazione di cassa; nel 2013 siamo scesi a 245 con i tantissimi interessi che paghiamo. Altro dato significativo, noi abbiamo un saldo di equilibrio della parte corrente che nel 2011 era di €11.500,00; nel 2013 siamo saliti ad un saldo di equilibri di €594.000,00. Questi sono alcuni dati significativi. Però non voglio prendere tempo agli altri colleghi. Questo solo per controbattere sul paventato fallimento di questo comune. Un'ultima cosa inerente a ciò, nel 2013 abbiamo raccolto come evasione tributaria €1.050.000,00, parte finita. Per la parte di stasera sulla Tasi, noi stasera andremo a votare un abbassamento dell'aliquota sulla prima casa, però bisogna sempre migliorarsi. Dato significativo, e questo lo diceva il signor Sindaco prima, noi l'anno scorso, lo Stato, siccome non c'era l'Imu, ha versato al comune di Ladispoli €4.520.000,00 che quest'anno nessuno ci darà. Dobbiamo farci forza con le nostre entrate. Quindi, il carico sulla prima casa è stato messo al minimo perché contiamo di recuperare i soldi per la differenza che ci mancherà tra la prima fase ed il 2014 con la Tasi, grazie ad un ulteriore incasso sull'evasione fiscale. Un'ultima cosa, il gettito nostro di Imu seconda casa, lo troverete sul bilancio consuntivo. Noi abbiamo incassato circa €13.900,00 di Imu seconda casa, quindi è un dato certo. Però stasera, visto che siamo tutti in un clima di appartenenza ad una chiarezza massima, nessuno in questa aula ha ricordato che di questi quasi 14 milioni di euro lo Stato, ha preso la sua quota, oltre €2.400.000,00. Le cose che dobbiamo fare per migliorare le entrate per le prime case. Uno dei commi della legge parla del comodato d'uso per i parenti fino al primo grado. Questo secondo me è un obiettivo per

l'anno prossimo. Se oggi un proprietario da la seconda casa ad un familiare, oggi paga come seconda casa. Quindi il mio impegno e quello dell'amministrazione è quello di cercare nel più breve tempo possibile di fare un censimento sulle case date in comodato d'uso al primo grado di parentela. Questo è l'impegno che questa amministrazione si assume per l'ulteriore abbassamento della tasse sulle seconde case che verranno equiparate alle prime. Io concludo e poi avremo modo di confrontarci sul rendiconto 2013. Volevo assicurare i cittadini che ci ascoltano da casa che il comune di Ladispoli non è in fallimento. Sono gestioni amministrative dovute ai tecnici che stanno lavorando ed hanno sempre lavorato al meglio, insieme alla parte politica di maggioranza e di opposizione. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Crimaldi. Prego consigliere Ascani.

Consigliere Ascani: Grazie Presidente. due premesse. Una rivolta al discorso fatto dal consigliere Cagiola ed alla mia difesa dei consiglieri, del Sindaco e dei comuni in generale. Spesso ho rivendicato questa battaglia, ne parliamo spesso e siamo tutti convinti, maggioranza ed opposizione sul fatto che il trattamento degli amministratori locali è vergognoso. È giusto che si sappia. Da noi si pretende tanto giustamente e non ci si da niente. E quindi anche alla luce del fatto che ho preso l'impegno un anno fa nel direttivo nazionale dei consigli comunali dell'Anci, una sorta di sindacato per i consiglieri comunali, portiamo avanti questa battaglia molto importante. Noi non siamo da meno di altri politici ed amministratori. Detto ciò, comunico che come gruppo PD il nostro voto sarà favorevole perché più di tutti come partito della maggioranza abbiamo un ruolo determinante e di responsabilità e dobbiamo andare avanti anche dove sono presenti delle criticità. Secondo me c'è da dire qualcosa riguardo a questo. È stato sottolineata l'importanza dei lavori svolti in commissione. Io credo che anche oggi si è fatta una bella commissione. Anche quella sul bilancio p stata ottima. Sono luoghi dove nascono delle idee, delle discussioni. Però poi ci deve essere anche un certo merito e riconoscimento del lavoro fatto nelle commissioni. Perché se invece le proposte non vengono considerate, allora è un lavoro sprecato che alla luce del non guadagnare niente, se non c'è nemmeno un minimo di riconoscimento diventa veramente difficile trovare l'entusiasmo per andare avanti. Voglio fare un esempio. Noi sappiamo che davanti a noi c'è questo immenso macigno fatto delle difficoltà dei comuni, del fatto che lo Stato ci cambia in continuazione le regole, delle poche risorse a disposizione. Premesso che noi abbiamo ragione, ci dobbiamo concentrare su dove dobbiamo agire, perché è inutile continuare a ripetere dove non possiamo intervenire. Dove lo possiamo fare, dobbiamo intervenire e lì ci dobbiamo concentrare. Un esempio pratico. Abbiamo detto della difficoltà di accettare le proposte come quella delle detrazioni legate all'ISEE. Ci sono state altre idee. Per esempio noi abbiamo ipotizzato una attenzione particolare per i canoni concordati, andando oltre allo strumento dell'ISEE; oppure gli immobili dati in uso gratuito ai figli. E qui abbiamo riscontrato un problema che riguarda noi, che è quello della tempistica. Qui potevamo essere un po' più pronti. Non è facile perché abbiamo difficoltà anche a livello di risorse umane, di personale, però nella logica che noi siamo i primi che non siamo pagati e ci dedichiamo a questo a maggior ragione ci dobbiamo impegnare un po' di più perché altrimenti l'argomento perde validità dal momento che altri comuni nella nostra situazione riescono a fare questo. Non ho mai detto né che noi siamo migliori né che noi siamo peggiori, è un discorso equilibrato il mio. Sottolineo anche quanto detto dal consigliere Crimaldi il quale ci ha ricordato che la situazione non è sempre tragica. Certo è grave, ma abbiamo visto che di qualche cosa è possibile discutere. Quando noi pensavamo che nulla era possibile cambiare, a volte invece l'abbiamo fatto. E voglio chiudere

chiedendo un impegno in più perché noi per l'ennesima volta abbiamo dato prova di maturità mettendo da parte alcune criticità. Il metodo è migliorabile. Visto e considerato che ci troveremo di fronte altri tre anni con importantissimi punti, diamoci una organizzazione migliore. Vista l'agenda programmatica che ci aspetta, se noi siamo bravi a migliorarci adesso, sicuramente è un lavoro che ci troveremo per il futuro. Rinnovo il voto favorevole del PD con quest'appello di speranza. Grazie Presidente.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Ascani. Non ci sono altri primi interventi quindi passiamo ai secondi. Si è iscritto a parlare il consigliere Grandò, prego.

Consigliere Grandò: Grazie Presidente, solo per alcuni flash su quello che è stato detto da vari consiglieri e dal Sindaco. Intanto vorrei partire dalla chiusura dell'intervento del consigliere Crimaldi. Ha detto che c'è l'impegno per il prossimo anno, di inserire un trattamento diverso per coloro che danno in comodato la casa ad un familiare di primo grado. Volevo ricordare che questa promessa c'era già stata l'anno scorso, all'epoca la proposta era stata fatta dal consigliere Agaro, però purtroppo non era stata accolta e non è stato fatto assolutamente nulla. Oggi, dopo che l'argomento è stato nuovamente tirato fuori, è stato ripreso l'impegno di reconsiderarlo per l'anno prossimo; speriamo che questa sia la volta buona. Dopodiché vorrei invitarvi a smettere di dire che questa sera abbassate la Tasi dal 2.9 al 2.5, perché stasera voi non state abbassando proprio nulla. Il limite massimo per la Tasi è il 2.5, e voi quello state applicando. Non solo. Avevate applicato uno 0.4 in più. Era stato fatto un errore di interpretazione, ma la Tasi è comunque al massimo, così come lo è l'Imu per la maggior parte delle categorie. E questo è un dato di fatto, e invito chiunque dei presenti a dire che non sia vero. Dopodiché lei Sindaco, prima ha fatto un discorso che non mi è piaciuto molto, perché voleva quasi essere uno sminuire quello che viene fatto dai consiglieri di opposizione. Chi ci ascolta da casa potrebbe capire che i consiglieri vengono qui, fanno delle proposte, come gli emendamenti al bilancio, e le fa senza poi trovare le coperture. Vorrei ricordare che sono due anni, in cui votiamo il bilancio di previsione ad ottobre o novembre, e sfido chiunque a presentare degli emendamenti ad ottobre – novembre quando i capitoli sono totalmente esauriti. Non è che io faccio il consigliere comunale tanto per, vado dal responsabile, chiedo quali siano i capitoli su cui poter intervenire e mi viene risposto che non ce ne sono. Ditemi voi ad ottobre – novembre, dove trovo i capitoli per fare gli emendamenti, non ci sono. E nonostante questo, laddove troviamo quelle poche risorse, portiamo in aula degli emendamenti che sarebbero solo da votare, perché quando chiediamo di aumentare il fondo a disposizione per le famiglie in difficoltà, il fondo per il contributo per la mensa e il trasporto scolastico; quando il consigliere Penge porta in aula un emendamento per installare le passerelle a mare per garantire l'accesso dei disabili, tutti con il parere favorevole degli uffici e con copertura, poi ci bocciate pure quelli, allora la collaborazione di cui parlava prima Crimaldi dove sta? In due anni, noi non abbiamo mai potuto mettere bocca su un singolo capitolo di bilancio, non ci è mai stato chiesto di farlo, e ne avete tutto il diritto perché governate voi, noi abbiamo solo un ruolo di controllo e possiamo solo appoggiare i provvedimenti validi. Ma in materia di bilancio è tutta opera vostra. Quindi, i risultati, che siano positivi o negativi, sono solo a vostro carico. E per ora il bilancio di quest'anno dice che sì, siamo riusciti a rispettare il patto di stabilità, come l'anno scorso con molte difficoltà. Il bilancio dell'anno scorso ha visto numerosi debiti fuori bilancio per aver gestito malamente numerose situazioni, dove delegati si prendevano la briga di telefonare alle ditte e di commissionare questo e quell'altro senza preoccuparsi minimamente se ci fosse o meno la copertura finanziaria sui capitoli. Ora, se voi

questa la chiamate una sana gestione dei conti, allora di co poveri noi. Spero che i tempi siano cambiati, anche perché non c'è più quella disponibilità di cassa che c'era qualche anno fa quando ancora non ero consigliere comunale. Con questo chiudo il mio secondo intervento. Vedete io, l'ho detto mille volte e lo ripeto. Io so, lo capisco, e perderei di credibilità se dicessi che le condizioni in cui il nostro comune e tutti i comuni italiani si trovano sono facili. Lo so che le condizioni sono difficili, ed in queste condizioni cosa si fa. Si cerca di razionalizzare il più possibile. In grande parte questo è stato fatto; in altri settori c'è ancora tanto da fare. Questo è quanto, e nonostante tutto, il mio voto rimane negativo. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Grandò. Prego consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: Grazie Presidente. io vorrei fare le mie congratulazioni al consigliere Crimaldi, come da lui i numeri non li da nessuno. Ricordiamoci che il consigliere Crimaldi è colui che aveva detto che non si pagava la mini Imu, e poi sappiamo come è andata a finire. Sentendo il consigliere Crimaldi, il bilancio scoppia di salute. Abbiamo un avanzo di €2.146.000,00. Io sono contento di questo. Anzi, siccome il bilancio comunale scoppia di salute, perché portare la Tasi al massimo che, come ricordava Grandò, è al 2,5x1000, ovvero aliquota massima? Quindi, quello che ha detto prima il Sindaco, quello che ha detto prima il consigliere Crimaldi e qualcun altro, che oggi dobbiamo essere contenti perché viene abbassata l'aliquota dal 2,9 al 2,5 non è assolutamente vero. La legge poi prevede che l'aliquota base è dell'1x1000, e c'è anche la possibilità di azzerarla. Invece il nostro comune l'ha portata al massimo. Quindi, essendo il bilancio comunale messo bene, non c'è nessuna situazione di pre-dissesto, perché non abbassare l'aliquota Tasi al di sotto della tariffa massima che è il 2,5x1000? Perché non farlo? Allora non è vero quello che dice lei consigliere Crimaldi, che il bilancio comunale scoppia di salute. Perché non aumentare, come dicevo prima, questa era l'occasione, visto che quello che facciamo questa sera era già previsto dalla legge, datata 2 maggio, già si sapeva che non si poteva andare oltre il 2,5x1000. Come ha fatto prima il consigliere Cagiola parlando del primo partito a Ladispoli, quando i cittadini si sentono presi in giro, che si abbassa un'aliquota che per legge bisogna abbassare, altrimenti non si tornava in consiglio comunale per fare questa correzione obbligatoria. Stare vicino ai cittadini significa, approfittare, anche se ci sono pochi centesimi, per dare un segnale positivo. E il segnale positivo era quello di modificare il regolamento Tasi e far sì, in base alla legge che lo permette, di andare incontro alle famiglie bisognose, quindi ridurre o addirittura far sì che il carico fiscale fosse azzerato, o comunque al minimo consentito. Quindi continuo a rimanere perplesso per certe affermazioni che vengono fatte in consiglio comunale, tra l'altro da una persona che è competente e preparata come il consigliere Crimaldi. Però siamo seri, diciamo la verità, perché se si continua a mentire, alimentiamo l'antipolitica. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Agaro. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Io non so perché, una cosa sono le opinioni, una cosa sono i fatti. Perché si devono dire fatti sbagliati o cifre errate? Il 2,5x1000 non è il massimo. Scusate, ma leggete oppure no? Chi è consigliere comunale dovrebbe venire qui avendo già letto qualche cosa. Ci sono comuni che hanno lasciato 3,3x1000. Non è vero che è il massimo. Sentiamo il tecnico Rapalli. Sentiamo cosa dice il nostro responsabile tributi?

Dottor Rapalli: Buonasera. La norma va letta con attenzione anche se non è scritta benissimo. Come ha evidenziato anche il consigliere Trani, è una imposta scritta male, nata male, in quanto è una commistione tra Imu, Tares; quindi, quando si mischiano due imposte con presupposti diversi, poi nascono questi pasticci come la Tasi. Poi si può discutere sul fatto che alla fine sia una imposta quasi patrimoniale, e questo personalmente lo posso pure condividere. Sull'aspetto del 2,5x1000, è una aliquota che si può applicare massima, ma nel caso in cui non si applicano detrazioni. Il massimo è 3,3x1000. Infatti la norma parla dei limiti di cui al comma 1 e al comma 2. Il comma 1 è il 2,5 che posso portare al 3,3x1000; però ho un obbligo. Devo prevedere detrazioni sulla prima casa. Attenzione, bisogna leggerla tutta, detrazioni sulla prima casa che comportano che il cittadino paghi in misura equivalente o inferiore a quello che pagava di Imu sulla prima casa. Il comune di Ladispoli, ha oltre 5000 immobili con rendite catastali sotto i 500,00 euro. La scelta che è stata fatta, la proposta che ha fatto il consigliere Trani in commissione, non è una proposta nata dal caso. Perché si è agito sulla rendita catastale e non sull'ISEE o su altri elementi reddituali. Perché la rendita catastale sotto i 500,00 euro, sono case molto piccole, un vano e mezzo, due vani, che stanno a significare una edilizia di basso profilo popolare che connota sicuramente una situazione di immobile di basso valore a cui è legato un reddito familiare basso. Le detrazioni applicate, se le leggete con attenzione, portano a pagare molto di meno il cittadino, lo faccia, prenda una rendita di 300,00 euro e se la calcoli con il 5x1000 che c'era di Imu nel 2012 e 200,00 euro di detrazione, poi lo fa con la Tasi al 2,5 e le detrazione applicata e vedrà che pagherà molto di meno rispetto all'Imu che pagava prima. Quindi, l'aliquota può essere portata al 3,3 è questo il massimo, però bisogna introdurre le detrazioni. La scelta che è stata fatta addirittura qui è di finanziare lo 0,8 tramite una tassazione sulle seconde case, per agevolare ancora di più le detrazioni sulle prime case. Quindi si è voluto fare in modo che questa tassa sia molto più morbida di quello che si pagava in passato di Imu sulla prima casa. Ed è un dato oggettivo. Vi sfido a dire il contrario. Poi, l'aspetto tecnico è questo. Sulla natura dell'imposta, ve li ho anticipati all'inizio, è una imposta nata male e che finirà peggio, sta creando caos in tutta Italia. Ad oggi ancora non si sa, ancora non è uscito il decreto, il sindaco ha parlato di liquidità anticipata, ma io penso che non ci sarà neanche la liquidità anticipata perché il decreto ancora non è uscito. Non è uscito nemmeno il fatto che verrà rinviata a settembre – ottobre perché ad oggi non c'è nessuna norma. E quindi stiamo parlando del nulla.

Sindaco Paliotta: Quindi il 2,5 non è il massimo. Noi dunque stiamo abbassando dal 2,9 al 2,5. Questo è quanto. La tecnicità non è il nostro forte, però magari informarsi. E molti comuni, che sono stati conquistati da forze politiche che hanno gridato contro le tasse, hanno portato al 3,3,x1000 la tassa. Ricordava adesso Rapalli che 5000 immobili sotto i 500,00 euro di rendita catastale a Ladispoli, non pagano quasi nulla, e molto meno rispetto all'Imu. E poi voglio fare insieme a voi una semplice operazione. Consigliere Grando lo voglio fare anche con lei questo ragionamento. Allora, l'aliquota dell'Imu sulla prima casa era il 5x1000. Allora, se era del 5x1000 sulla prima casa, nel 2013 è stata abolita, e il governo ha dato €4.250.000,00, che era il valore di questo 5x1000. Per quanto riguarda Ladispoli questa era la cifra. Quest'anno noi stiamo facendo il 2,5 sul primo immobile, 0,8 sul secondo ed il totale è 3,3. Quindi dal 5x1000 siamo scesi al 3x1000. Questo significa intanto che complessivamente si pagherà di meno, e significa pure che nelle casse dei comuni italiani ci sarà un deficit rispetto a quello che era l'altro anno. Come si andrà a gestire questo buco nei comuni italiani, questa è tutta materia da vedere.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Prego consigliere Trani per il secondo intervento.

Consigliere Trani: Grazie. Volevo solo fare delle precisazioni. È naturale che essendoci una nuova imposta, le abitazioni sono sempre tartassate, su questo credo che non ci siano discussioni. Però c'è da dire questo fatto. Comunque la Tasi, rispetto al 2013, porta più gettito sull'abitazione, perché comunque l'Imu non si è pagata sulla prima casa. Però è anche vero che, rispetto al 2012, si pagava più Imu e la Tasi è più bassa. Io non voglio fare l'avvocato difensore del consigliere Crimaldi ma ad un colpo basso bisogna rispondere con un altro colpo basso. E volevo dare anche un consiglio al consigliere Agaro. Siccome ha pubblicato delle tabelle su un sito noto di Ladispoli, io gli consiglierei di farsi fare i conti dal suo consulente perché se lei li va ad analizzare, io non so chi glieli ha fatti ma sono completamente errati. Perché, se lei mi paragona la Tasi di quest'anno con l'Imu del 2012, lì c'è scritto che con la Tasi si paga di più ma c'è un errore; l'avete calcolata al 4x1000 e non al 5x1000. Quindi, la Tasi è più bassa dell'Imu. E volevo restituire il colpo basso fatto al consigliere Crimaldi. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Trani. Prego per il secondo intervento consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Grazie. Nel primo intervento si era cercato da parte del sottoscritto, di analizzare e specificare perché si andava ad applicare questa tassa. Si è aperto un dibattito, lo abbiamo ascoltato ma mi sembra di assistere a varie arringhe. Allora, io torno sul fattore fondamentale e torno sulla chiusura dell'intervento del Sindaco. Chi ce lo destinerà quell'avanzo di cassa che con il gettito Imu avevamo ed oggi con la Tasi, che si paga di meno, non abbiamo più? Che il presidente del consiglio, cosiddetto rottamatore, trovi la sua idea, trovi il modo di continuare a far governare i comuni, perché ad oggi con queste tariffe che noi andiamo ad applicare non lo sappiamo. Il dibattito ci sta tutto e meno male che viene fatto perché abbiamo ancora la democrazia, a differenza di altri comuni. Però sindaco, voglio esprimere la mia preoccupazione. Noi quest'anno con un bilancio di fortuna, ormai le amministrazioni pubbliche fanno i conti con bilanci di fortuna, come garantiremo il minimo alla nostra Città? Per me la questione è questa. Noi stiamo applicando una tassa per garantire i servizi minimi. Le faccio una domanda provocatoria. Ma lei non ritiene opportuno e giusto fare questa osservazione? Pur mentendo i servizi minimi, noi non riusciremo a coprirli tutti. Come faremo cultura nella nostra Città? Come continueremo a dire, l'estate i nostri turisti potranno gioire? Chi ci finanzia i servizi? Seconda domanda. Come continueremo a garantire la comunicazione che è alla base della democrazia? Qui c'è proprio da verificare se c'è in atto un vero e proprio attentato nei confronti dei comuni, nel togliere la capacità gestionale. E mi rivolgo di nuovo a tutti, al di là di chi paga le tasse purtroppo, e al di là di quante ne facciamo pagare, noi rischiamo di andare ad affrontare tutto l'anno con dei numeri che non ci garantiranno il servizio minimo. E concludo facendo una riflessione. Oggi noi, all'interno di questo comune, maggioranza od opposizione che sia, abbiamo un grande controllo da effettuare, la qualità del servizio. Quando un cittadino paga direttamente un tributo per una tassa specifica, chiede il conto. Qui la problematica non è più quanto si deve pagare, o trovare il lustro personale dicendo che sono più bravo io che applico certe tariffe mentre qualcuno non capisce niente perché non sa leggere il decreto; o ricevere la lezione dal funzionario. Non mi interessa. Qui dentro si fa politica. E vorrei sapere se noi siamo nelle condizioni di dire, pur pagando le tasse, siamo capaci di offrire un servizio reale e veritiero. Non so se avete notato che nella nostra città, i beni verdi delle rotatorie pubbliche, stavano morendo perché, vuoi per qualche sagra, vuoi per un invecchiamento generale delle elettrovalvole, si stava bruciando il verde. Lo sapete che quando di brucia un pratino che è costato otto euro al metro quadro per depositarlo, sono centinaia di euro di danni? E cambiare, fare un

intervento su una elettrovalvola costa tantissimo. Ok? Ventunomila euro, il Sindaco ci da il dato esatto. E se noi non abbiamo quei ventunomila euro per riparare le elettrovalvole degli irrigatori, non solo c'è il danno, ma bisogna somma re anche il danno della perdita economica perché si brucia il verde e noi lo abbiamo pagato per metterlo in opera. In più c'è il danno civico, quello di vedere la città degradare. Allora, andiamo avanti, cerchiamo di stabilire una corretta collaborazione almeno su queste tematiche. La coperta è corta. Qua dentro nessuno uscirà vincente, vincono solo gli urlatori, ma candidatevi e venite qua dentro a fare i conti con il senno di chi siede in un'aula consiliare. Rinnovo quest'appello. Cerchiamo di dare la giusta tariffazione, far pagare chi se lo può permettere, e favorire chi non lo può fare per garantire i servizi minimi alla Città. Poi lasciamo gli approfondimenti, le coppe e le medaglie quando ci andrà di nuovo a giudicare. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cagiola. Prego consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Grazie. Visto che abbiamo parlato in modo proficuo, e molte sono le riflessioni che si pongono su questa realtà ma siccome parliamo di numeri, mi faceva piacere fare un esempio pratico. La rendita catastale ad esempio 100, per il rivalutatore che è imposto dalla legge, quindi $1,05 \times 100$, è 105. Quindi 105 per 160, che è il moltiplicatore per legge, uguale 168; 168 per il 2,5 che è ciò di cui abbiamo parlato, viene 42,00 euro. In quel caso andremo a vedere le detrazioni. In questo caso, rientrando in una rendita catastale di 100, la detrazione è fissata in 120,00; in questo caso, non si paga nulla. Io spero di essere stato utile per chi è qui in aula e per i cittadini che ci ascoltano. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Fierli. Invito i consiglieri a riprendere il proprio posto e sottopongo al voto del consiglio comunale la delibera avente ad oggetto: Rettifica alla deliberazione di C.C. n° 25 del 16/05/2014 avente in oggetto "imposta unica Comunale - IUC. Approvazione delle Aliquote del tributo sui servizi indivisibili (TASI) per l'anno 2014. è uscito il consigliere Penge, do anche comunicazione che il consigliere Ascitutto mi ha riferito di essere impossibilitata per motivi di salute. Chi è favorevole? 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 favorevoli. Quanti contrari? 2 contrari. Quanti astenuti? 1 astenuto. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? 10 favorevoli. Quanti contrari? 2 contrari. Quanti astenuti? 1 astenuto. Il punto è approvato. Alle ore 22:55 il consiglio comunale chiude. Il prossimo consiglio comunale sarà il 9 giugno alle ore 21:00 con mozioni e interrogazioni. Buona serata a tutti. -----

